

# PROVINCIA DI MANTOVA

## **ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 741 17/08/2020**

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

**ISTRUTTORE:** GALEAZZI GIAMPAOLO

### **OGGETTO:**

Ditta ECOINDUSTRIA S.r.l. con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via E. Curiel n. 19 - Rinnovo autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06, rilasciata con Determinazione n. 192 del 26/01/2010 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante le operazioni di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15, sito in San Benedetto Po (MN), area artigianale in località Bardelle.

## **Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente**

### **DECISIONE**

Alla ditta ECOINDUSTRIA S.r.l. con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via E. Curiel n. 19, è rinnovata l'Autorizzazione Unica di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06, rilasciata con Determinazione n. 192 del 26/01/2010 in seguito sostituita con Atto n. PD/1580 del 20/07/2015, per l'impianto sito in area artigianale del comune di San Benedetto Po, località Bardelle, in Via Massimo D'Antona n. 7, alle condizioni e prescrizioni specificate nell'Allegato Tecnico che, assieme alla planimetria dell'impianto, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento, per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica per la gestione dell'impianto e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12) e di smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il legale rappresentante della ditta ECOINDUSTRIA S.r.l. con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via E. Curiel n. 19, con nota agli atti provinciali prot. n. 43351 del 19/07/2019, ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 D.L.vo 152/06, per la gestione di rifiuti mediante operazioni di recupero (R13, R12) e smaltimento (D15), rilasciata con Determinazione n. 192 del 26/01/2010 per l'impianto sito in Comune di San Benedetto Po (MN), area artigianale in località Bardelle.

L'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06, oggetto del rinnovo, è stata rilasciata con Determinazione n. 192 del 26/01/2010 ed in seguito sostituita con Atto n. PD/1580 del 20/07/2015, che ha autorizzato una variante non sostanziale e accorpato il titolo autorizzativo allo scarico in corpo idrico superficiale denominato "Dugale Gorgo", lo scarico terminale delle acque meteoriche, provenienti dalla superficie scolante, dell'insediamento, mantenendo validi i termini di scadenza della Determinazione n. 192 del 26/01/2010, con estensione della garanzia finanziaria di un anno oltre i dieci della norma.

La Ditta ha dichiarato che Il rinnovo dell'esercizio è "tal quale" rispetto a quanto autorizzato con l'Atto di variante all'impianto n. PD/1580 del 20/07/2015.

### **ISTRUTTORIA**

Il Responsabile del procedimento, Dott. Giampaolo Galeazzi, con nota agli atti provinciali prot. n. 50351 del 27/08/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione n. 192 del 26/01/2010.

Il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 53267 del 16/09/2020, ha richiesto integrazioni e contestualmente ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento. In particolare, preso atto delle quantità autorizzate e delle disposizioni contenute nel DPR n. 151/2011, è stata richiesta documentazione inerente la conformità del progetto ai criteri di sicurezza antincendio (SCIA).

La Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 956 del 09/01/2020, a riscontro della nota del 16/09/2020, ha fatto pervenire la documentazione integrativa richiesta ed ha

dichiarato che l'attività svolta non risulta soggetta al controllo di prevenzione incendi; comunque ha relazionato in merito alle misure di sicurezza adottate dichiarando che sono stati elaborati il documento di valutazione del Rischio Incendio (D.V.R.) ed il Piano di Emergenza Interno per il rischio incendio.

In seguito, la Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 5181 del 29/01/2020, ha richiesto informazioni sulla proroga del periodo autorizzativo.

Il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 7594 del 11/02/2020, preso atto che la richiesta di rinnovo è stata regolarmente presentata sei mesi prima della scadenza (in data 19/07/2019) e che la garanzia finanziaria prestata è già estesa di un anno oltre la scadenza dell'autorizzazione (sino alla data del 26/01/2021), ha comunicato alla ditta che, ai sensi del D.lgs 152/06, art. 208, comma 12, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa.

Il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 8181 del 13/02/2020, fa presente che, in merito alle integrazioni pervenute, agli atti prot. n. 956 del 09/01/2020, comunica alla ditta che, in riferimento alle vigenti disposizioni di prevenzione incendi, per lo stoccaggio in locale chiuso ritiene necessaria una valutazione cumulativa delle quantità massime autorizzate che superano i 5.000 kg e, pertanto, invita l'azienda a verificare il progetto presso il competente Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova.

La Ditta ha richiesto al Comando Provinciale VV.F., in data 10/03/2020, di esprimersi in merito all'assoggettamento o meno dell'attività oggetto dell'istanza di rinnovo.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova, con nota agli atti provinciali prot. n. 31458 del 02/07/2020, ha comunicato alla ditta ed alla Provincia di Mantova quanto segue: *"...l'attività lavorativa svolta dalla ditta non rientra tra quelle che richiedono specificatamente un parere di conformità rilasciato da questo comando. Pur tuttavia nel corso dell'esercizio dell'attività dovranno essere assicurati i seguenti criteri di prevenzione incendi:*

- *mantenere rigorosamente separati e compartimentati i materiali combustibili dagli infiammabili;*
- *mantenere ben visibile la segnaletica di sicurezza antincendi;*
- *mantenere libere da ogni impedimento le vie di esodo;*
- *provvedere alla verifica periodica degli impianti elettrici, del gas e dei mezzi antincendio;*
- *garantire costante adempimento degli obblighi previsti da D.lgs 09/04/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza;*
- *adottare particolari cautele qualora all'interno dell'attività si svolgono lavori di manutenzione, risistemazioni, ecc.*

*Qualora venissero superati anche transitoriamente i quantitativi di prodotti in deposito (carta, plastica, ecc.) dovranno essere tempestivamente attivate le procedure di cui al DPR n. 151/2011."*

Il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 31770 del 06/07/2020, ha comunicato alla ditta il riavvio dei termini del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione e, preso atto del parere espresso dal Comando Provinciale VV.F. di Mantova, si evidenzia la necessità di prescrivere quanto richiesto dal Comando VV.F. e nelle indicazioni della Circolare Ministeriale, prot. n. 0001121 del 21/01/2019, recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*, sottoelencate:

- a) installazione di un impianto di videosorveglianza;

- b) installazione di impianto di illuminazione realizzato in conformità alle norme vigenti;
- c) nel caso di stoccaggio in cumuli: limitazione, ad un massimo di 3 metri, dell'altezza di abbancamento ai fini della sicurezza, garantendo la stabilità del cumulo;
- d) la circolazione all'interno dell'impianto sia opportunamente regolamentata con l'adeguata manutenzione della viabilità e della relativa segnaletica;
- e) predisposizione, da parte del gestore, di uno specifico piano di emergenza interna (PEI), in conformità alle norme vigenti.

La Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 33258 del 13/07/2020, ha fatto pervenire l'esito delle analisi effettuate in data 10/01/2018, nel pozzetto di controllo dello scarico in c.i.s., che non hanno evidenziato difformità di legge.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole; in particolare le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, nonché prescrizioni e condizioni sono riportate, nei relativi capitoli di settore dell'Allegato Tecnico che, unitamente alle planimetrie allegate, costituisce parte integrante del presente provvedimento di Autorizzazione Unica.

### **Garanzia finanziaria**

La Ditta ha dichiarato, che i rifiuti di cui si effettua la messa in riserva, in accettazione all'impianto, verranno avviati al recupero entro 6 mesi; pertanto, viste le disposizioni di cui all'allegato C della D.G.R. n. 19461/2004, viene applicata la tariffa nella misura del 10% per gli stoccaggi relativi alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso.

L'ammontare dell'importo di garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Mantova, è pertanto determinato in Euro 33.982,72 in relazione a:

- messa in riserva (R13) di 62 mc di rifiuti non pericolosi, pari a Euro 1.095,04 (tariffa 10%);
- messa in riserva (R13) di 61 mc di rifiuti pericolosi, pari a Euro 2.154,82 (tariffa 10%);
- deposito preliminare (D15) di 42 mc di rifiuti non pericolosi, pari a Euro 7.418,04;
- recupero (R12) di 1.800 t/anno di rifiuti non pericolosi, corrispondente a Euro 21.195,38;
- messa in riserva (R13) di 12 mc di rifiuti non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 2.119,44;

senza l'applicazione della riduzione di garanzia prevista dalla norma regionale, l'importo effettivo corrisponderebbe a Euro 63.231,55.

Si evidenzia che, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, l'attività di recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13) entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, deve essere documentata dalla ditta. Pertanto la ditta durante ogni anno di attività, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova e al Comune di San Benedetto Po, specifica reportistica di rendicontazione delle movimentazioni, in ingresso e uscita dall'impianto dei rifiuti e dei prodotti, così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo fideiussorio prestato in virtù della dichiarazione di invio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto. Nel caso non venga ottemperata la tempistica richiesta per l'effettivo recupero, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia sopraccitata.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

#### **Richiamati:**

- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

**Richiamate le norme di settore per la Gestione Rifiuti:**

- la D.G.R. 6 agosto 2002, n. 10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.L.vo 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 21 giugno 2002, n. 9497 "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) - art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6";
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- D.d.g. 25 luglio 2011 - n. 6907 Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";
- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

**Richiamati gli Atti rilasciati in precedenza, ai sensi dell'art. 208 D.L.vo 152/06, per la gestione rifiuti presso l'impianto in oggetto:**

- Provvedimento n. 192 del 26/01/2010, avente per oggetto: "Ditta ECOINDUSTRIA di Tamassia Paolo, con sede legale in Via Eugenio Curiel, 19 - San Benedetto Po. Autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione un nuovo impianto di stoccaggio (R13 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e recupero (R3, R4, R5) limitatamente alla selezione e cernita finalizzata al recupero, di rifiuti speciali non pericolosi (RAEE), ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i, sito in San Benedetto Po (MN), area artigianale in località Bardelle";
- Provvedimento n. 21/103 del 26/04/2012, avente per oggetto: "Ditta ECOINDUSTRIA di Tamassia Paolo con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via Eugenio Curiel, 19. Volturazione a ECOINDUSTRIA Srl della Determinazione n. 192 del 26/02/2010 di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione un nuovo impianto di stoccaggio (R13 e D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e recupero (R12) limitatamente alla selezione e cernita finalizzata al recupero, di rifiuti speciali non pericolosi (RAEE) - e adeguamento come da modifiche normative introdotte con D.L.vo n. 205/2010".
- Atto Dirigenziale n. PD / 1580 20/07/2015, avente per oggetto: "Ditta ECOINDUSTRIA S.r.l. con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via E. Curiel n. 19. Autorizzazione alla realizzazione di variante non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 192 del 26/01/2010 e s.m.i., ex art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., e modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti in un Atto Unico con accorpamento dell'autorizzazione allo scarico in c.i.s., già rilasciato con Atto n. PD/71 del 20/01/2014".

**Richiamate le norme di settore relative allo scarico in corpo idrico superficiale:**

- la parte terza del D.L.vo n. 152 del 03/04/06 recante “Norme in materia Ambientale” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006 recante: “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26”;
- la D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06 recante: Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, R.R. n. 4/2006;
- il Provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente n. 22/787 del 28/12/11 e s.m.i. recante: “Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e in falda”;

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d’Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012);

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria per il procedimento di rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque di seconda pioggia da parte del Responsabile del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile, Dott. Ing. Sandro Bellini;

Il procedimento in oggetto era pendente alla data del 23/02/2020 e si chiude entro la data del 30/11/2020. Ai sensi dell’art. 103 comma 1 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito dalla Legge 24/04/2020, n. 27, nella fase di emergenza sanitaria COVID 19, sono sospesi, per questo spazio temporale, i termini di legge entro i quali il procedimento deve concludersi. Tuttavia, ai sensi del 2° comma dello stesso articolo, l’ente ha adottato misure organizzative per assicurare la celere conclusione dei procedimenti;

Richiamato il provvedimento del Dirigente dell’Area Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, prot. 2019/30276, di attribuzione dell’incarico nella posizione organizzativa denominata “Servizio Inquinamento e Rifiuti - SIN - AIA”;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento, Dott. Giampaolo Galeazzi, per l’Autorizzazione Unica di cui si tratta;

**AUTORIZZA**

ai sensi dell’art. 208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

la Ditta ECOINDUSTRIA S.r.l., con sede legale in San Benedetto Po (MN), Via E. Curiel n. 19, nella persona del legale rappresentante pro tempore, - al rinnovo dell’autorizzazione unica, di cui alla Determinazione n. 192 del 26/01/2010 e successive modifiche ed integrazioni, per l’esercizio dell’impianto sito in comune di San Benedetto Po, località Bardelle, in Via Massimo D’Antona n. 7; alle condizioni e prescrizioni specificate nell’Allegato Tecnico che, assieme alla planimetria dell’impianto, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento di Autorizzazione Unica esplica in particolare:

- autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti e delle inerenti operazioni di recupero e smaltimento (R13, R12 e D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Dugale Gorgo" delle acque meteoriche provenienti dalla superficie scolante dell'insediamento, ai sensi dell'art. 13, c. 1 del R.R. n. 4/06;

Sono fatte salve:

- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile, ecc.;
- le condizioni e le prescrizioni, inerenti le misure precauzionali e di sicurezza da adottare, di competenza dell'A.T.S., che possono essere disposte, successivamente all'emanazione del presente atto, prima o anche durante l'esercizio dell'impianto.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato ed è subordinata all'accettazione da parte di questa Amministrazione di una nuova garanzia finanziaria, a favore della Provincia di Mantova, nella quale dovranno essere richiamati gli estremi della presente Autorizzazione Unica. La mancata presentazione della garanzia finanziaria ovvero la difformità della stessa dall'allegato B della D.G.R. n. 19461/04, potrà comportare revoca del provvedimento stesso come previsto nella sopraccitata D.G.R.

La garanzia finanziaria, di cui all'art. 208 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., che la Ditta è tenuta a prestare a favore della Provincia di Mantova, come specificato in premessa, è determinata in Euro 33.982,72 (comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto), relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- messa in riserva (R13) di 62 mc di rifiuti non pericolosi, pari a Euro 1.095,04 (tariffa 10%);
- messa in riserva (R13) di 61 mc di rifiuti pericolosi, pari a Euro 2.154,82 (tariffa 10%);
- deposito preliminare (D15) di 42 mc di rifiuti non pericolosi, pari a Euro 7.418,04;
- recupero (R12) di 1.800 t/anno di rifiuti non pericolosi, corrispondente a Euro 21.195,38;
- messa in riserva (R13) di 12 mc di rifiuti non pericolosi decadenti dall'attività di recupero, pari a Euro 2.119,44;

senza l'applicazione della riduzione di garanzia prevista dalla norma regionale, l'importo effettivo corrisponderebbe a Euro 63.231,55; nel caso in cui la Ditta non sia più in possesso dei requisiti necessari per mantenere la riduzione sopraccitata, è tenuta ad integrare immediatamente la garanzia finanziaria per la quota rispondente, in caso contrario l'autorizzazione non è più valida.

Si evidenzia che, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, l'attività di recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13) entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, deve essere documentata dalla ditta. Pertanto la ditta durante ogni anno di attività, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova e al Comune di San Benedetto Po, specifica reportistica di rendicontazione delle movimentazioni, in ingresso e uscita dall'impianto dei rifiuti e dei prodotti, così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo fideiussorio prestato in virtù della dichiarazione di invio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto. Nel caso non venga

ottemperata la tempistica richiesta per l'effettivo recupero, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia sopraccitata.

La presentazione della garanzia finanziaria deve avvenire entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto. Nelle more di detta presentazione e successiva accettazione da parte di questa Provincia, l'efficacia dell'autorizzazione è sospesa.

Lo svincolo della garanzia finanziaria già prestata, per l'attività di gestione rifiuti, è subordinato all'accettazione della nuova garanzia.

La presente Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo 152/06, ha la durata di dieci anni, a decorrere dalla data di emanazione, e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza; in ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa previa estensione della garanzia finanziaria prestata. La Ditta, nel caso non possieda il titolo di proprietà dello stabilimento, dovrà comunque produrre copia o comunicazione di rinnovo del contratto di affitto prima della scadenza del medesimo; si precisa che l'autorizzazione decade in caso di mancato rinnovo contrattuale.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.

L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente determinazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui al precedente punto; per l'attività di controllo, la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. di Mantova.

In fase di esercizio dell'impianto anche le varianti progettuali, finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'autorizzazione o il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. di Mantova.

In conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la Ditta è tenuta ad osservare tali obblighi; si rammenta che le eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzioni amministrative.

La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta ECOINDUSTRIA S.r.l. e trasmessa al Comune di San Benedetto Po, alla A.T.S. Val Padana, all'A.R.P.A. di Mantova, alla Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 17/08/2020

Il Dirigente  
Dr. Giovanni Urbani

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE N.  
76779/2010 DEL 04/10/2010 - Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni